CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE PARTECIPAZIONI COMUNALI

DEL 43 / 2023 **06/02/2023**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 06 FEBBRAIO 2023

(proposta dalla G.C. 24 gennaio 2023)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	CROSETTO Giovanni	RAVINALE Alice
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DAMILANO Silvia	RICCA Fabrizio
AMBROGIO Paola	DIENA Sara	RUSSI Andrea
APOLLONIO Elena	FIRRAO Pierlucio	SALUZZO Alberto Claudio
BORASI Anna Maria	FISSOLO Simone	SANTIANGELI Amalia
CAMARDA Vincenzo Andrea	GARCEA Domenico	SGANGA Valentina
CASTIGLIONE Dorotea	GARIONE Ivana	TOSTO Simone
CATANZARO Angelo	GRECO Caterina	TRONZANO Andrea
CATIZONE Giuseppe	IANNO' Giuseppe	TUTTOLOMONDO Pietro
CERRATO Claudio	LEDDA Antonio	VIALE Silvio
CIAMPOLINI Tiziana	LIARDO Enzo	
CIORIA Ludovica	MACCANTI Elena	
CONTICELLI Nadia	PATRIARCA Lorenza	
CREMA Pierino	PIDELLO Luca	

In totale, con la Presidente e il Sindaco, n. 40 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - FOGLIETTA Chiara - MAZZOLENI Paolo - NARDELLI Gabriella - PENTENERO Giovanna - PURCHIA Rosanna - ROSATELLI Jacopo - TRESSO Francesco

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: DAMILANO Paolo

Con la partecipazione della Segretaria Generale IOVINELLA Rosa.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: MODIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLO STATUTO SOCIALE DELLA SOCIETA' UNIPERSONALE «CCT S.R.L.»: APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessora Nardelli.

La semplificazione amministrativa è ormai da tempo in cima alle priorità della politica dell'Unione Europea e dell'attuale azione riformatrice dei vari Paesi membri costretti a fare i conti con l'aumento esponenziale delle funzioni amministrative esercitate dai pubblici poteri, l'emersione di nuovi interessi pubblici, diffusi e collettivi, la moltiplicazione degli apparati e delle strutture amministrative deputati alla loro tutela e una diffusa tendenza all'iper-regolazione. In tale contesto, caratterizzato dall'aumento dei centri di produzione normativa e dalla creazione di sistemi di *governance* multilivello, le misure di semplificazione di regole e procedure si dimostrano, da un lato, funzionali ad agevolare i rapporti tra amministrazione e amministrati e ad accrescerne la fiducia reciproca, dall'altro, ad incrementare la competitività del sistema produttivo.
La crisi pandemica, con i suoi devastanti effetti sul sistema sanitario, economico-produttivo e sul tessuto sociale, ha rappresentato quindi l'occasione per affrontare alcune debolezze e disfunzioni strutturali del nostro sistema amministrativo, in linea con le Raccomandazioni espresse dalla Commissione Europea.
Una Pubblica Amministrazione competente, efficace ed efficiente, liberata dai vincoli burocratici superflui, orientata al risultato e messa in grado di esercitare la propria fisiologica discrezionalità amministrativa, rappresenta, infatti, un tassello fondamentale per la tempestiva ed efficace implementazione del PNRR. L'assoluta centralità del tema 'semplificazioni' nell'economia complessiva del Piano trova già una prima conferma nella circostanza che lo stesso viene affrontato e declinato, sotto diverse angolature, in vari passaggi del PNRR: tra le riforme abilitanti, volte a rimuovere gli ostacoli amministrativi, i costi regolatori e gli oneri procedurali che impattano negativamente sulle attività economiche e sulla qualità dei servizi erogati al pubblico; nell'ambito delle riforme orizzontali, consistenti in innovazioni strutturali del contesto ordinamentale che incidono trasversalmente su tutte le Missioni del Piano, ove un posto di prim'ordine è occupato dalla riforma della Pubblica Amministrazione; all'interno della Componente 1 della Missione settoriale 1, dedicata alla digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Aamministrazione, nel quadro di una più ampia strategia volta ad accrescere l'efficacia e l'efficienza dei processi decisionali pubblici attraverso il pieno ricorso al digitale e all'innovazione tecnologica.
Il Piano, in linea con la sua natura programmatica e la sua indole riformista, abbraccia una nozione ampia e omnicomprensiva di semplificazione, prevedendo interventi tanto sul versante normativo quanto su quello amministrativo-procedurale. Benché concettualmente distinti, si tratta di due

ambiti di intervento complementari e funzionalmente integrati all'interno di una complessiva strategia di riforma.
In questo contesto generale di impulso alla semplificazione ed alla revisione dei processi decisionali che investono Pubblica Amministrazione ed imprese, è stato avviato un percorso di semplificazione degli statuti delle società controllate dalla Civica Amministrazione, con l'intento di snellire e velocizzare le procedure che coinvolgono l'Ente e le sue partecipate, nonché con l'intento di adottare testi statutari il più possibile coordinati fra loro.
Con il presente provvedimento si intende, pertanto, approvare il nuovo testo dello statuto della società unipersonale "CCT S.r.l.". Si tratta della società di cartolarizzazione della Città di Torino costituita in data 15 febbraio 2007, con diversa denominazione, ai sensi dell'articolo 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, operante ai sensi e per gli effetti dell'articolo 84 della predetta Legge n. 289/2002 e dell'articolo 2 del Decreto Legge del 25 settembre 2001, n. 351 convertito nella Legge n. 410/2001 in materia di privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, allo scopo esclusivo di realizzare una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Torino mediante l'assunzione di finanziamenti e/o l'emissione di titoli. Nell'ambito, quindi, dell'oggetto sociale e della deliberazione del Consiglio Comunale n. 145 del 19 ottobre 2009 (mecc. 2009 04890/008), la Società ha avviato due operazioni rilevanti di cartolarizzazione, utilizzando due diversi patrimoni segregati detti Primo e Secondo Portafoglio.
La revisione statutaria si colloca a valle del primo intervento di modificazione degli statuti, posto in essere all'indomani dell'entrata in vigore del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (d'ora in poi anche 'T.U.S.P.'), che ha introdotto una disciplina organica sulle società partecipate dagli enti pubblici finalizzata all'efficiente gestione delle partecipazioni stesse ed alla promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica. La Città di Torino, infatti, già con provvedimento del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2016 (mecc. 2016 05392/064), adeguava gli statuti delle proprie società a controllo pubblico alle nuove disposizioni del T.U.S.P., così come previsto dall'articolo 26, comma 1 del Decreto stesso.
Oggi si ritiene di proseguire nell'azione di semplificazione e razionalizzazione dello statuto sociale di CCT, armonizzandolo con la vigente normativa in materia e riformulando alcune disposizioni in conformità con gli statuti, recentemente già revisionati, delle altre Società unipersonali "Infratrasporti.to S.r.l." e "FCT Holding S.p.A." della Civica Amministrazione.
In particolare, al fine di semplificare ulteriormente i processi decisionali societari in un'ottica di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, si propone l'eliminazione nell'articolo 10 dell'obbligo di allegazione "degli atti deliberativi degli organi comunali" alle decisioni assembleari del Socio. Le disposizioni statutarie in parola finiscono per aggravare il procedimento in violazione dell'articolo 1 comma 2 della Legge 241/1990 nel testo oggi vigente, sia per il fatto che le prerogative del Socio sono esercitate dal Sindaco o da suo delegato ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 175/2016, sia per il fatto che la normativa vigente non richiede alcuna allegazione degli atti degli enti soci alle deliberazioni degli organi delle società controllate o partecipate. Naturalmente, laddove per la materia oggetto di deliberazione societaria il Socio debba essere autorizzato da provvedimenti degli organi deliberativi comunali, la loro approvazione sarà preliminare all'intervento in assemblea, a prescindere da qualsiasi obbligo di allegazione.
Con il presente provvedimento, si coglie inoltre l'occasione per: correggere refusi all'articolo 1; migliorare la formulazione dell'oggetto sociale (articolo 3); riformulare gli articoli 5, 6, 7 e 8 rispettivamente attinenti ai temi prettamente societari riguardanti il capitale sociale, i finanziamenti, i titoli di debito ed i patrimoni separati; disciplinare meglio agli articoli 10 e 11 il processo decisionale del Socio unico anche in sede assembleare; introdurre ex novo gli articoli 11, 12 e 13 relativi alla composizione ed ai poteri dell'organo amministrativo ed allo svolgimento delle riunioni dello stesso, ove costituito in forma collegiale; riformulare gli articoli 15 e 16 relativi

rispettivamente ai poteri dell'organo amministrativo ed ai compensi; ridefinire gli articoli 17 e 18 dedicati al Collegio Sindacale ed alla revisione legale dei conti nonché gli articoli 19 e 20; inserire il nuovo articolo 21 portante gli obblighi di informativa verso il Socio e l'articolo 22 contenente disposizioni generali; infine, abrogare gli articoli 15, 16, 17, 22, 23 e 24.
Si allega al presente provvedimento il testo dello statuto revisionato con le modificazioni evidenziate in argomento per farne parte integrante e sostanziale, quale allegato 1.
Si dà atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla Circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'allegato al presente provvedimento (allegato 2).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto l'art. 7 commi 1-3 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1. di approvare il nuovo testo dello statuto della società "CCT S.r.l." (allegato 1), che sarà oggetto di proposta all'Amministratore Unico, autorizzando lo stesso a convocare l'assemblea straordinaria per la definitiva approvazione del testo;
2. di autorizzare il Sindaco, o un suo delegato, a partecipare all'Assemblea Straordinaria che sarà convocata per l'approvazione del nuovo testo dello statuto sociale, con facoltà di apportare eventuali modificazioni non sostanziali rispetto alle modifiche approvate con il presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta da documento allegato (allegato 2).

Proponenti:

L'ASSESSORA
Gabriella Nardelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Paolo Maria Camera

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

La Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Ambrogio Paola, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Crosetto Giovanni, Damilano Silvia, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Sganga Valentina, Tronzano Andrea, Viale Silvio

PRESENTI 24
VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:
Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Conticelli Nadia, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, il Sindaco Lo Russo Stefano, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Ravinale Alice, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro

La Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-43-2023-All_1-Allegato_1_testo_comparato_CCT-rev_ng_16.01.23_definitiva.pdf
2. DEL-43-2023-All_2-All._2_vie.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento